

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) rilasciata con atto n. prot. 59342 del 26/11/2012 alla Ditta IREN AMBIENTE SpA – Impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti sito in via Dei Gonzaga n. 46 nel Comune di Reggio Emilia, con aggiornamento della stessa AIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto:

- l'autorizzazione integrata ambientale n. prot. **59342 del 26/11/2012**, rilasciata alla ditta **IREN AMBIENTE** SpA con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22/A, per l'esercizio dell'impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti per le attività di cui ai punti:
 - **cod. 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/g ;**
 - **cod . 5.3 Impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g.**di cui all' *Allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06*, svolte nell'impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia – **via Dei Gonzaga n. 46**;
- la comunicazione di modifica non sostanziale di **IREN AMBIENTE** SpA, trasmessa dal SUAP di Reggio Emilia, con nota n. 38368 del 17/12/2013 e acquisita al protocollo della Provincia al n. 1080 del 10/01/2014 con la quale la Ditta precisa che la modifica richiesta è da ricondurre a *quella individuata* al punto 1.2.1 “*modifiche che comportano l'aggiornamento di AIA*”, della Circolare RER n. 18704 del 01/08/2008, in quanto l'intervento proposto non determina un incremento delle quantità massime autorizzate all'interno del sito IPPC e le modifiche, non comportano effetti negativi per l'ambiente;
- le modifiche, proposte dalla Ditta sono relative alle seguenti sezioni dell'allegato 1, della vigente AIA:
 - A. SEZIONE C - ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
 - PUNTO C2 - CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME
 - PUNTO C6 – PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI
 - B. SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
 - SEZIONE D2 – LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE
 - PUNTO A – CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME
 - PUNTO D – PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI;

In particolare il progetto di modifica inoltrato dalla Ditta prevede:

1. l'introduzione dell'attività di **R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti**, di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i rifiuti identificati con codice CER **200303 residui della pulizia stradale**;
2. la potenzialità dell'impianto proposto è di 6.000 ton/anno, pari a 6.000 mc/anno e una capacità di 60 ton, e 60 mc di stoccaggio istantaneo assumendo come peso specifico del materiale 1 t/mc, per tenere conto della possibile presenza di fogliame e materiali leggeri oltre a ghiaia e sabbia;
3. l'area individuata dalla Ditta per la messa in riserva dei rifiuti della pulizia delle strade (CER 200303) è quella posta nel alto Nord-Ovest del Sito in corrispondenza dell'area precedentemente destinata allo stoccaggio delle scorie del termovalorizzatore, la cui attività è stata dismessa nel 2012. La piazzola esistente verrà opportunamente modificata, mediante l'eliminazione del setto divisorio che le suddivideva in due piazzole e la creazione di piazzola unica da 114 mq chiusa su tre lati con muretto perimetrale di h 2,5 m , dove si prevede stoccare il rifiuto in cumuli di altezza di circa 2 metri. Detta piazzola ha superficie pavimentata ed impermeabile. L'area circostante è provvista di caditoie fognarie

che colleghino eventuali sgrondi e acque di pioggia alla vasca di raccolta esistente, che li converge all'impianto di depurazione chimico – fisico esistente a servizio della rete fognaria aziendale, per poi convogliarle alla pubblica fognatura (Scarico S1);

4. la Ditta intende mantenere per detto CER 200303 l'attività/l'operazione D13 *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 all'interno dell'impianto di stoccaggio rifiuti speciali* (impianto c), relativa alla compattazione, in quanto le caratteristiche merceologiche del materiale in ingresso potrebbero richiederlo e dichiara che la potenzialità massima di trattamento del sito sarà invariata rispetto all'AIA vigente.

5. la Ditta precisa che i materiali al loro arrivo sono già di norma umidi, tuttavia si prevedono umidificazioni manuali in tempo secco, ai fini del contenimento delle eventuali emissioni diffuse da polveri,

6. la Ditta dichiara che non ci sono variazioni inerenti l'impatto acustico in quanto la viabilità non subirà incrementi poiché i quantitativi trasportati saranno i medesimi attuali e la pala gommata che sarà adibita alla loro movimentazione (non continuativa) sarà silenziosa.

- il parere favorevole di ARPA prot. 1170/2014 del 05/02/2014 acquisito agli atti con prot. 6648 del 05/02/014, alle condizioni riportate nel parere stesso;

- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

- il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

Considerato che:

- gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

DISPONE

di autorizzare la modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 59348 del 26/11/2013, rilasciata alla Ditta **IREN AMBIENTE** SpA per l'attività svolta nell'impianto polifunzionale per la gestione dei rifiuti sito in Via Dei Gonzaga n. 46, nel Comune di Reggio Emilia, e di aggiornare lo stato di fatto come da comunicazione della Ditta in premessa, nel seguente modo:

A. di aggiornare la SEZIONE C - ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI:

Alla Sezione C) - PUNTO C2 - CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME dopo il paragrafo "Impianto d - Centro di compattazione" (pag. 53), viene inserito il seguente paragrafo a pag. 58 della vigente AIA:

Impianto e - Area Messa in riserva rifiuti da spazzamento strade (CER 200303)

Descrizione ciclo produttivo

L'impianto di messa in riserva (**R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti**, di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) accoglie i rifiuti identificati con codice CER **200303 residui della pulizia stradale**.

La potenzialità dell'impianto è di 6.000 ton/anno, pari a 6.000 mc/anno e una capacità di stoccaggio istantaneo di 60 ton, pari e 60 mc di stoccaggio;

L'area individuata per la messa in riserva dei rifiuti della pulizia delle strade (CER 200303) è posta nel lato Nord-Ovest dell'impianto Polifunzionale (in corrispondenza dell'area precedentemente destinata allo stoccaggio delle scorie del termovalorizzatore, la cui attività è stata dismessa nel 2012).

La messa in riserva è realizzata nella piazzola esistente, opportunamente modificata mediante l'eliminazione del setto divisorio che le suddivideva in due piazzole e la creazione di piazzola unica



delle dimensioni di 114 mq., chiusa su tre lati con muretto perimetrale di h 2,5 m, dove il rifiuto è stoccato in cumuli di altezza di circa 2 metri. La superficie della piazzola è pavimentata e impermeabile. L'area circostante è provvista di caditoie fognarie che colleghino eventuali sgrondi e acque di pioggia alla vasca di raccolta esistente, che li converge all'impianto di depurazione chimico – fisico esistente a servizio della rete fognaria aziendale, per poi convogliarle alla pubblica fognatura (Scarico S1); I rifiuti da stazzamento sono di norma conferiti umidi, tuttavia la Ditta prevede una umidificazione manuale degli stessi nei periodi più caldi e secchi all'interno del box di messa in riserva; La viabilità interna al centro Polifunzionale non subirà incrementi in quanto i quantitativi messi in riserva saranno i medesimi di quelli attualmente autorizzati all'adiacente Centrale di Compattazione per lo stesso codice CER 200303. I macchinari per la movimentazione dei rifiuti (pala gommata) sono dotati di silenziatori ad elevata efficienza.

Alla Sezione C), PUNTO C6 – PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, dopo il paragrafo “Impianto d - Centro di compattazione” (pag. 68), viene inserito il seguente paragrafo a pag. 70 della vigente AIA:

Impianto e - Area Messa in riserva rifiuti da spazzamento strade (CER 200303)

Caratteristiche della produzione

L'impianto di messa in riserva (**R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti**, di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) accoglie i rifiuti identificati con codice CER **200303 residui della pulizia stradale**.

La potenzialità dell'impianto è di 6.000 ton/anno, pari a 6.000 mc/anno e una capacità di stoccaggio istantaneo di 60 ton, pari e 60 mc di stoccaggio istantaneo.

- B. di aggiornare la SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE - sottosezione SEZIONE D2 – LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE:

Alla sezione D2 - PUNTO A) – CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, dopo il paragrafo “Impianto d - Centro di compattazione” (pag.74), viene inserito il seguente paragrafo a pag. 75 della vigente AIA:

Impianto e - Area Messa in riserva rifiuti da spazzamento strade (CER 200303)

1. Deve essere assicurato un sistema di tracciabilità dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto.

Alla Sezione D2 - PUNTO D) - PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, dopo il paragrafo “Impianto d - Centro di compattazione” (pag 96), viene inserito il seguente paragrafo a pag. 98 della vigente AIA:

Impianto e - Area Messa in riserva rifiuti da spazzamento strade

R13: Si autorizza l'azienda ad effettuare la gestione dell'attività di recupero rifiuti R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006, per i seguenti quantitativi:

RIFIUTI URBANI					
20 03 03 residui della pulizia stradale					
Tipologia	CER	Quantità		Stoccaggio istantaneo	
		t/anno	mc/anno	ton.	mc
Rifiuti Urbani	CER 200303				
	residui della pulizia stradale	6.000	6.000	60	60

L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il rifiuto in ingresso complessivamente tra l'impianto (e) Area Messa in riserva rifiuti da spazzamento strade e l'impianto (d) Centro di Compattazione, dovrà mantenere la soglia massima di 185.000 tonn/anno.
2. E' vietata la miscelazione di rifiuti urbani o speciali con altri rifiuti la cui caratterizzazione e classificazione implicano uno smaltimento finale diverso dai primi.
3. Sia presente apposita cartellonistica nel piazzale di arrivo dei mezzi adibiti al conferimento dei rifiuti, dedicata ad indicare ai trasportatori la corretta destinazione dei rifiuti.
4. Sia mantenuta la tracciabilità dei flussi dei rifiuti, distinti tra i quantitativi di rifiuti urbani destinati a smaltimento e quelli destinati a recupero.
5. Vengano effettuati giornalmente interventi di pulizia e disinfezione dell'area di carico, unitamente a quelli dei compattatori.
6. Dovrà essere predisposta una procedura operativa per la bagnatura manuale periodica della piazzola di stoccaggio, con frequenze maggiori nel periodo estivo, al fine di evitare emissioni diffuse di polveri. Detta procedura dovrà essere inserita nel sistema di gestione dell'A.I.A. e dovranno essere predisposte nonché compilate le schede di registrazione dell'avvenuta bagnatura. Qualora la bagnatura non si rivelasse efficace al contenimento delle emissioni di polveri si dovrà provvedere a sistemi di stoccaggio confinati.
7. La ditta deve attenersi scrupolosamente all'allocazione dei rifiuti così come indicato negli elaborati cartografici allegati alla domanda di modifica non sostanziale oggetto del presente atto.
8. Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla acquisizione di certificato di conformità della struttura adibita alla messa in riserva a firma di tecnico abilitato, che attesti, anche con immagini, la efficienza strutturale della stessa, da trasmettere a Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e ARPA distretto di Reggio Emilia;
9. Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia di Reggio Emilia, della garanzia finanziaria. La garanzia finanziaria deve essere aggiornata con il riferimento alla attività R13 Messa in Riserva, oggetto della presente modifica non sostanziale. La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato entro 180 giorni dalla ricezione della presente, a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 - a. da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - b. da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - c. da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Operazioni	Classe	Ton/a o Ton	€ x Ton/a o Ton	Importo Calcolato €	Garanzia°€	Operazioni Funzionali
D9	P**	25.000	15,00	375.000,00	375.000,00	-
D9	NP*	5.000	12,00	60.000,00	75.000,00	-
D15	P**/ NP*	700	250,00	175.000,00	175.000,00	
D10	NP*	70.000	14,00	980.000,00	980.000,00	-
D15	P**	283	250,00	70.750,00	70.750,00	-
D15	NP*	283	140,00	39.620,00	39.620,00	-
D13	NP*	800	140,00	112.000,00	112.000,00	-
R13	NP*	60	140,00	8.400,00	8.400,00	-
R13	P**/ NP*	170	250,00	42.500,00	42.500,00	-
TOTALE GARANZIA €					1.878.270,00	
NP*: Non Pericolosi. P**: Pericolosi. Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003. <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo						

10. Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP competente per l'inoltro alla Ditta, al Comune, all'ARPA e all'AUSL territorialmente competenti;

Il presente atto composto da 5 pagine è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. 59342 del 26/11/2012 e pertanto ha validità fino al **26/11/2017** e deve essere conservato insieme all' AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Il Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA
e Procedimenti Autorizzativi
(Dott. Pietro Oleari)

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n 5 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Reggio Emilia, li 10/03/2014 PF _____ PF _____

Documento assunto agli atti con protocollo n. 14678 del 10/03/2014

Originale Firmato Digitalmente